



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

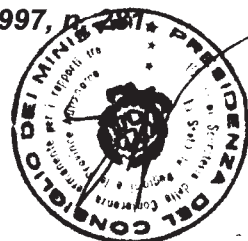
Verbale n. 14/2011

Seduta del 13 ottobre 2011

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **13 ottobre 2011**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato- Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 4774 P-4.23.2.21 dell'11 ottobre 2011) per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante "Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi di origine dei cittadini extracomunitari". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2011/7 (Servizio I)**
Intesa ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.
- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione delle risorse finanziarie alle Regioni per il sostegno alle scuole paritarie - rifinanziamento di interventi di cui all'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009). (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2011/9 (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.
- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali". (SALUTE) Codice sito 4.10/2011/41 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
- 4) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2011/50 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

- 5) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 recante regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2011/55 (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Acquisizione della designazione di un rappresentante da inserire tra le candidature da proporre per la nomina a componente del Consiglio tecnico-scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2011/43 (Servizio IV)**
Designazione ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 7) **Accordo sul Protocollo d'intesa tra Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Commissario ad acta, Regione Umbria e Regione Toscana per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro-Toscano. (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2011/71 (Servizio VI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 e dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Accordo sulle Linee programmatiche per un Piano di settore suinicolo. (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2011/75 (Servizio VI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 9) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del punto 4 dell'intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 27 luglio 2011, sul riparto delle risorse assegnate alle Regioni ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative loro trasferite ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2001. (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2011/72 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 10) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente "Modifica del DM 3 agosto 2011, n. 5463, recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi". (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2011/73 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, **FITTO***; il Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, **GELMINI**; il Ministro della salute, **FAZIO**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **SAGLIA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **GIORGETTI**; il Sottosegretario alle risorse agricole, forestali e alimentari, **ROSSO**; il Sottosegretario all'ambiente, alla tutela del territorio e del mare, **BELCASTRO**; il Capo di Gabinetto per i rapporti con le Regioni, **CARPINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**, il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **GARLATTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Marche, **CANZIAN**; l'Assessore della Regione Toscana, **TARGHETTI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **CAPELLACCI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** chiede di poter esporre alcune richieste delle Regioni in merito a delle problematiche urgenti **non iscritte** all'o.d.g..

Evidenzia che le Regioni hanno approfondito le proposte della Commissione europea afferenti il nuovo quadro finanziario pluriennale europeo e le politiche di coesione regionale e i fondi strutturali ed hanno considerato necessaria l'istituzione di un tavolo di lavoro Governo – Regioni, al fine di individuare un percorso condiviso per affrontare in maniera equilibrata e razionale, tali tematiche delicatissime e complesse.

Il **Ministro FITTO** accoglie la richiesta delle Regioni di costituire un tavolo di approfondimento, sottolineando che già in sede tecnica sono emerse posizioni definite e puntuali, durante i diversi incontri con il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica), con le Regioni e con gli Enti locali.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce l'urgenza di costituire una cabina di regia per la gestione di tali problematiche.

Il **Ministro FITTO**, condividendo pienamente la proposta del Presidente Errani, introduce un'altra problematica riguardante la delibera CIPE adottata nella seduta del 30 settembre 2011 su una parte dei fondi FAS di competenza regionale in materia di università e sollecita, a tal proposito, il parere delle Regioni al fine di dare una definizione conclusiva alla questione.

Sottolinea inoltre, la piena disponibilità del Governo ad approfondire eventuali proposte di modifica delle Regioni.

Il **Presidente DE FILIPPO** evidenzia che le Regioni hanno approfondito la problematica, addivenendo ad un percorso condiviso.

Il **Ministro FITTO** apprezza il lavoro svolto dalle Regioni, avvenuto in maniera parallela al lavoro del Governo; pertanto i contenuti della delibera CIPE sulla parte dei fondi FAS di competenza regionale in materia di università, sono quelli concordati con le Regioni.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di delibera CIPE concernente individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud per la Priorità strategica "innovazione, ricerca e competitività, relativamente alla modifica delle dotazioni finanziarie dei PAIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" e "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 nonché del programma "Obiettivi di servizio" di cui alle delibere CIPE n. 1/2011 e n. 62/2011, approvato dal CIPE nella seduta del 30 settembre 2011.

(All. 1)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** evidenzia che la seconda questione prioritaria per le Regioni, è quella relativa alla messa in sicurezza del territorio e alle risorse destinate agli Accordi di programma sviluppati tra il Ministero dell'ambiente e le Regioni.

Ricorda il complesso lavoro svolto e il percorso particolarmente articolato che ha impegnato tutti gli attori istituzionali: le Regioni per la pianificazione dei Programmi, il Ministero dell'ambiente di concerto con le Regioni, per la loro definizione valutando ogni singolo progetto.

Sottolinea inoltre, che vi è stata una concertazione tra Regioni e Governo per l'individuazione delle risorse necessarie nonché una partecipazione attiva delle Regioni insieme al Commissario straordinario del Governo, al fine di monitorare i progetti medesimi.

Conclude che nonostante l'impegno continuo da parte degli attori istituzionali, la problematica rimane tuttora "aperta", tenuto conto che il Governo ha previsto una riduzione delle risorse attraverso i FAS nazionali, e di conseguenza una riduzione sostanziale delle risorse destinate alle Regioni per l'attuazione o la prosecuzione dei progetti.

Ricorda altresì, che le Regioni sulla base degli accordi originari hanno implementato un ventaglio di attività finalizzate all'attuazione dei progetti, che attualmente rischiano di essere bloccate da tale riduzione di risorse.

Rimarca infine, la gravità della questione e la particolare importanza che l'attuazione di tali progetti rappresentano per la tutela e la sicurezza del territorio nazionale.

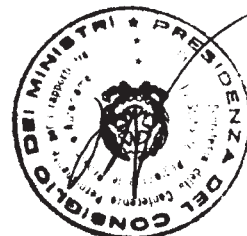
Il **Ministro FITTO** prende atto delle forti perplessità delle Regioni, ribadendo la disponibilità del Governo a trovare delle soluzioni idonee.

Pone, quindi, all'esame il **punto 1** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante "Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi di origine dei cittadini extracomunitari"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante: **"Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi di origine dei cittadini extracomunitari"**, nel testo trasmesso dall'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n.29/0000169/L del 20 settembre 2011 che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 2)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione delle risorse finanziarie alle Regioni per il sostegno alle scuole paritarie - rifinanziamento di interventi di cui all'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009).**

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri per la distribuzione alle Regioni delle risorse finanziarie da destinare al sostegno delle scuole paritarie, nel testo trasmesso dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota n. AOO/UFFLEG/3701/R.U. del 4 ottobre 2011.
(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali".**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'accordo nella versione concordata a livello tecnico.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:
Considerati:
- il decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995 recante "Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri", come modificato dal Decreto del Ministro della Sanità 5 novembre 1996 recante "Integrazione al Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 concernente la costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri";





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- i decreti del Ministro della salute 3 marzo 2005, recanti rispettivamente “Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti” e “Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti”, entrambi predisposti anche in attuazione della direttiva di Commissione 2004/33/CE;
- l'articolo 11 della Legge n. 219/2005 che, in considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle Aziende sanitarie, individua alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l'armonizzazione della legislazione in materia di attività trasfusionali;
- l'articolo 12 della succitata Legge n. 219/2005 che istituisce il Centro Nazionale Sangue quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, oltre al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla sopracitata Legge;
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante “Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante “Revisione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;
- il decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del Sistema informativo dei servizi trasfusionali”;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano su “I principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le province autonome e le Associazioni e federazioni di donatori di sangue”, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano recante “Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale” sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 29 ottobre 2009;
- il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”;
- il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009 recante “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo – dedicato”;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010;

- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale" sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 aprile 2011;

Ravvisata la necessità di garantire l'uniformità sul territorio nazionale dello svolgimento delle attività di programmazione, coordinamento, controllo tecnico-scientifico e monitoraggio in materia trasfusionale da parte delle Strutture individuate dalle Regioni e Province autonome, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi di sistema, rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e appropriatezza in medicina trasfusionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue;

Ritenuto necessario, al fine di garantire l'erogazione di uniformi livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionale, definire le caratteristiche e le funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC), nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione ed organizzazione delle attività sanitarie;

Tenuto conto:

- del documento elaborato, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue e con le Associazioni dei donatori volontari di sangue, sulla base delle indicazioni fornite dai rappresentanti delle Strutture Regionali di riferimento;

- del parere favorevole della Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale espresso nella seduta del 4 novembre 2010;

SI CONVIENE

sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", Allegato A), parte integrante del presente atto, definito in base alla normativa vigente, ferme restando le competenze delle singole Regioni e Province autonome nella programmazione ed organizzazione delle attività sanitarie in materia trasfusionale.

Per l'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All. 4)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:**

Considerati:

- la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" ed, in particolare, gli articoli 8, 10, 11, 12 ;

- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, che comporta l'istituzione dei centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", definito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 7 marzo 2002;

- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale", definito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 marzo 2002;

- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante: "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", definito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 marzo 2002;

- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti" definito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2004;

- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su: "Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere" definito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23 settembre 2004;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su: "Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto", in attuazione dell'art. 15, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n 91, definito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23 settembre 2004;

- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- che la predetta legge 91/1999, intervenendo sulla riorganizzazione della rete per i trapianti attraverso modifiche strutturali, organizzative e gestionali, ha consentito al sistema di raggiungere elevati livelli di donazione, di qualità degli interventi di trapianto nonché di sicurezza e trasparenza;

- che il sistema di coordinamento della rete per i trapianti si articola su quattro livelli: coordinamento nazionale, coordinamento interregionale, coordinamento regionale, coordinamento locale (ospedaliero/aziendale);

- che nel corso degli anni l'attività della rete per i trapianti inizialmente in costante crescita è andata via stabilizzandosi;

- il nuovo assetto istituzionale intervenuto con la revisione del Titolo Quinto della Costituzione nonché gli effetti sul sistema conseguenti alla integrazione europea, avvenuta attraverso il recepimento e l'applicazione di Direttive europee di settore, in particolare relative alle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;

- l'opportunità di indicare i vari livelli di coordinamento nazionale, interregionale regionale e locale, in cui si articola la Rete nazionale per i trapianti, al fine di continuare ad assicurare efficacia ed efficienza al sistema e garantire adeguate risposte ai bisogni assistenziali del Paese;

- il documento in merito alla Rete nazionale per i trapianti approvato dalla Conferenza delle Regioni nel corso della riunione del 10 febbraio 2011;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

SI CONVIENE

sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti, Allegato sub A), parte integrante del presente atto, ferma restando l'autonomia organizzativa delle singole Regioni e Province autonome.

Per l'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All. 5)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 recante regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".

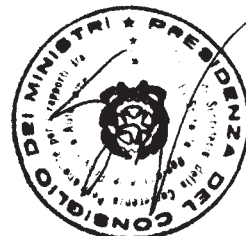
Il Presidente ERRANI esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti formulati in sede tecnica nella riunione dell'11 ottobre 2011 e riportati nel documento che consegna. (All. 6/a)

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 recante regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".**
(All. 6)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: Acquisizione della designazione di un rappresentante da inserire tra le candidature da proporre per la nomina a componente del Consiglio tecnico-scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Il Presidente ERRANI conferma la designazione della dott.ssa Simonetta DI PIPPO, contenuta nel documento che consegna. (All. 7/a)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della Dott.ssa Simonetta DI PIPPO, esperta della Regione Lazio, quale rappresentante delle Regioni da inserire tra le candidature da proporre per la nomina a componente del Consiglio tecnico-scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana.
(All. 7)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Accordo sul Protocollo d'intesa tra Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Commissario ad acta, Regione Umbria e Regione Toscana per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro-Toscano.**

Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'accordo sul testo così come definito in sede tecnica.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** sul Protocollo d'intesa tra Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Commissario *ad acta*, Regione Umbria e Regione Toscana per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro-Toscano, ivi allegato, parte integrante del presente Atto. (all.1)
(All. 8)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Accordo sulle Linee programmatiche per un Piano di settore suinicolo.**

Il Presidente ERRANI esprime avviso favorevole all'Accordo sul testo così come definito in sede di Comitato permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** sulle Linee programmatiche per un Piano di settore suinicolo nella stesura dell'11 ottobre di cui alla nota ministeriale protocollo n. 10185, nei termini di cui in premessa.
(All. 9)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del punto 4 dell'intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 27 luglio 2011, sul riparto delle risorse assegnate alle Regioni ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative loro trasferite ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2001.

Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il Sottosegretario GIORGETTI interviene con una puntualizzazione di natura tecnica, sottolineando che il totale contenuto riportato nell'allegato, non è corretto; pertanto il totale della somma è di 6.193.794 milioni di euro e, per quanto riguarda l'articolo 1, la cifra di 7,738 milioni di euro risulta erronea; pertanto quella esatta è di 7.737,959.

Evidenzia quindi, che di conseguenza il totale non è pari a 6.193.835, bensì a 6.194.794 milioni di euro.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del punto 4 dell'intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 27 luglio 2011, sul riparto delle risorse assegnate alle Regioni ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative loro trasferite ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2001, nella stesura dell'11 ottobre 2011, di cui alla nota ministeriale n. 10184, con le precisazioni sopra espresse, fornite in sede di Conferenza, nei termini di cui in premessa.
(All. 10)**

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente "Modifica del DM 3 agosto 2011, n. 5463, recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi".

Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente “Modifica del DM 3 agosto 2011, n. 5463, recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi”.
(All. 11)

Il **Presidente ERRANI** chiede al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di esprimere dei chiarimenti sulla questione afferente le nomine.

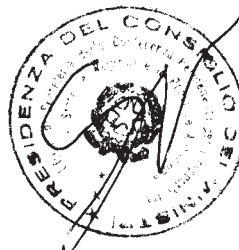
Il **Ministro Fitto** sottolinea che ha già rappresentato la problematica al Ministro Romano.

Il **Presidente ERRANI** sollecita ancora una volta una risposta chiara del Ministro Romano.

Il **Ministro FITTO** rassicura che rappresenterà nuovamente la questione, anche attraverso l'interessamento del Sottosegretario Rosso, al fine di giungere ad una soluzione.

Ringraziando per l'attenzione chiude la seduta alle **ore 15,05**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On.le Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL 1	REP. N. 207/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 1	ALL. 2	REP. N. 200/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 2	ALL. 3	REP. N. 201/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P.3	ALL. 4	REP. N. 206/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 4	ALL. 5	REP. N. 198/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 5	ALL. 6 All. 6/a	REP. N. 197/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011 DOC. CINSEDO
P. 6	ALL. 7 ALL. 7/a	REP. N. 199/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011 DOC. CINSEDO
P. 7	ALL. 8	REP. N. 203/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 8	ALL. 9	REP. N. 204/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 9	ALL. 10	REP. N. 205/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011
P. 10	ALL. 11	REP. N. 202/CSR DEL 13 OTTOBRE 2011

